



Presentazione

FIUGGI 5

2° Congresso Nazionale della Cooperazione di Medicina Generale

**LA SALUTE COME
BENE COMUNE NEL WELFARE DELLE OPPORTUNITÀ**
**Cooperative di Medicina Generale - Unità Complesse di Cure Primarie - Deospedalizzazione –
Integrazione Socio-Sanitaria - Reti @ Clinical Governance**

Fiuggi Terme, 21,22, 23 e 24 ottobre 2010

Un'assistenza sanitaria equa, universale e sostenibile esige oggi una riduzione dei posti letto ospedalieri, più cure nel territorio incentrate sulle reti dei medici di famiglia, una riduzione degli sprechi per uso inappropriato di farmaci e diagnostica, lo snellimento delle procedure in una pubblica amministrazione sempre più dematerializzata.

Le principali criticità dell'assistenza sanitaria, oggi, sono rappresentate: dalla necessità di una nuova consapevolezza dell'emergenza cronicità con la conseguente riorganizzazione e riconversione della rete delle cure, dall'indispensabile integrazione tra sanitario e sociale, dalla difficile sostenibilità finanziaria in tempi di grave crisi economica ed occupazionale, dalla disomogenea distribuzione della qualità e dell'appropriatezza dei servizi tra regioni e nei territori, dalla necessità di proteggere e promuovere la preziosa specificità ed autonomia dei territori in un federalismo solidale.

I rischi maggiori sono legati: al dissesto finanziario che ha travolto regioni e servizi, alla rottura della coesione sociale, all'approfondimento del divario nord-sud, al difficile contrasto all'inefficienza ed agli sprechi, alla persistenza diffusa, specialmente in alcune aree del paese, di anarchia programmatica ed assenza di controlli.

L'Associazione Nazionale delle Cooperative di Medicina Generale (ANCoM) e Federsanità ANCI trovano nelle linee guida del Piano Sanitario Nazionale convalida alle attività ed agli indirizzi generali associativi.

Il PSN prevede incentivi per rilanciare ricerca, sviluppo e sperimentazioni di farmaci innovativi. Novità anche nel rapporto tra pubblico e privato con percorsi specifici per l'accreditamento delle case di cura di eccellenza. Il Territorio e l'assistenza primaria, nell'orizzonte della legge 833, si confermano al centro delle "cure del futuro" per rispondere ai cambiamenti epidemiologici, socioculturali, scientifici e tecnologici, e per rendere sostenibile un SSN universalistico, efficiente ed efficace.

Nel PSN 2010-2012 risultano, infatti, confermati e rafforzati gli indirizzi e le esperienze territoriali che la cooperazione di medicina generale ha messo in campo negli ultimi quindici anni nei distretti e nelle Aziende Sanitarie Locali di diverse regioni d'Italia.

La cooperazione di medicina generale ha prodotto in questi anni esperienze consolidate di: promozione e gestione di banche dati clinici di popolazione indispensabili al governo clinico della cronicità ed allo sviluppo continuo della professione; gestione dei fattori di produzione nell'assistenza primaria (personale, utenze, tecnologia diagnostica, sanità elettronica, ecc.); gestione della domiciliarità ed esperienze di ospedale virtuale; attività di screening e promozione della salute anche con partners pubblici e privati; audit professionali e ricerche sulla gestione dei processi di cura.

La cooperazione di medicina generale, inoltre, ha promosso e gestisce nelle diverse Regioni una rete di presidi territoriali di assistenza primaria, spesso aperti al pubblico 12 ore al giorno, che utilizzano personale di studio, di segreteria ed infermieristico, dispongono di tecnologia diagnostica residenziale e da remoto, utilizzano strumenti di sanità elettronica utili ai cittadini ed agli operatori per velocizzare e sburocratizzare l'erogazione di servizi.

Spesso nelle Regioni e nei territori non si opera secondo criteri rigorosi di programmazione, controllo e integrazione di servizi, con conseguente spreco di risorse, inefficienze ed accentuazione di differenze regionali che vanno ad accrescere il già profondo divario Nord-Sud.

È quindi indispensabile una visione di governo del territorio che, a partire dall'esistente, lo regoli e lo inserisca in un sistema in rete programmato, governato e valutato.

Le cooperative di medicina generale si propongono come strumento di facilitazione per la realizzazione di reti operative territoriali. I medici di medicina generale per capillarità di presenza territoriale, per storia consolidata e per competenze accumulate, sono da tutti ed in tutto il mondo indicati come coloro che si pongono al fianco del paziente per prendersene cura nella protezione della salute individuale e di comunità e nel percorso di malattia.

Su tre filoni l'A.N.Co.M. sta concentrando le sue risorse per consolidare esperienze e produrre riflessioni e proposte:

- a) la sanità elettronica e le banche dati clinici di popolazione per la gestione dei processi di cura;
- b) la promozione e la gestione dei presidi territoriali di assistenza primaria (UCCP, PTMG, CCP, NCP, CDS, ecc.);
- c) la deospedalizzazione della cronicità e la riconversione dei piccoli ospedali territoriali verso la domiciliarità e strutture residenziali con alto livello assistenziale e tecnologico anche in remoto. Queste attività diventano ancora più utili nelle regioni vincolate ai piani di rientro.

La cooperazione medica ha promosso negli anni scorsi molte iniziative di presentazione e promozione delle proprie attività e tra esse due significativi convegni nazionali a Fiuggi su: "L'integrazione socio-sanitaria nell'assistenza primaria" nel 2008 e "Federalismo e Salute" nel 2009.

Federsanità ANCI vede nella cooperazione medica un efficace strumento a supporto di una migliore erogazione di servizi ed assistenza sul territorio e, per questo motivo, affianca l'A.N.Co.M nel percorso di riconoscimento istituzionale intrapreso.



A partire dallo scorso anno, l'appuntamento di Fiuggi rappresenta per Federsanità ANCI e A.N.Co.M. l'occasione per presentare, condividere e promuovere le esperienze virtuose della cooperazione di medicina generale in un contesto dinamico e complesso in cui le opportunità e le iniziative vanno a ridefinire il welfare dell'immediato futuro.

Nella prima giornata è prevista, una sessione plenaria antimeridiana che apre il congresso: **“Per una sanità di valore: sostenibilità, diritti e governance”**, seguita da una tavola rotonda di approfondimento su **“L'assistenza primaria nell'Italia federata: servizi territoriali e cooperazione medica”**. La sessione pomeridiana su **“Territorio ed assistenza primaria al centro delle cure del futuro”** è seguita dalla presentazione del primo Volume dell'Associazione Nazionale delle Cooperative Mediche.

La seconda giornata prevede in mattinata 13 seminari paralleli di presentazione di esperienze cooperative, sia cliniche che gestionali, e di confronto sulle principali problematiche che la cooperazione di medicina generale sta affrontando in questi anni. Ogni seminario termina con la condivisione di un elaborato da presentare nella sessione pomeridiana che si conclude con interventi di esperti.

La terza giornata, chiude il congresso con una sessione su **“Termalismo e Medicina Generale nella rete dei servizi territoriali per la promozione della salute”**, a cura di A.N.Co.M.-ANCOT-Federterme.

Angelo Lino Del Favero

Crescenzo Simone